Anno XXXIII. - N. 300. Lunedì 27 Decembre 1880 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

officiale per gli atti della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Ferrara

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Anche il Senato si è sbrigato in fretta dei suoi affari, e sarà riconvocato a domicilio. Di notevole nell' ultima seduta non ci fu che un incidente riguardo alla miseria degli impiegati.

Magliani disse che le condizioni degli impiegati furono alquanto migliorate nel 1876. Ora trattasi principalmente di togliere certe anomalie e certe ingiustizie, specialmente a beneficio degli impiegati inferiori. Egli studierà e farà studiare la proposta per creare una istituzione di previdenza, onde sottrarre gli impiegati agli eccessi dell' usura, tenendo conto anche delle istituzioni iniziate dagli impiegati medesimi.

Speriamo: Magliani è un uomo serio; solo temiamo che egli non arrivi a tempo a realizzare tutte le sue promesse.

Il ministro Desanctis non sarà sostituito che dopo le vacanze: così pure sarà del Segretario generale per gli interni.

Un egregio uomo, che pur troppo non potrà essere sostituito, è il senatore Mauro Macchi, che soccombette jer l'altro in Roma a fiero malore.

Quella del Macchi è una esistenza preziosa che scomparve; il Macchi fu uno di quegli uomini integri e benefici, che pur troppo, non abbondano nelle file degli uomini politici d'Italia.

Come era facile prevedere Gambetta è uscito vittorioso dalla sua lotta con Rochefort. La condotta di quest' ultimo fu stigmatizzata dagli stessi radicali, e, per quanto possano le amicizie personali, pure la stella di Rochefort può dirsi tramontata.

Intanto attendesi il rimpatrio di un buon numero di Comunardi: deve essere l' ultima spedizione di amnistiati. Tutta codesta gente si riversa naturalmente su Parigi e colà figurano da martiri! Si istituisce l' *associazione regicida*, si vuol regalare per soscrizione un revolver d' onore a Berezowsky, che attentò alla vita dell' imperatore di Russia, e così si vorrebbe riandare adagino al marzo del 1871.

Possa il Governo avere saggezza e forza sufficiente, per scongiurare il pericolo per la Francia!

Da Londra telegrafano essere imminente la dimissione del Vice-Re delle Indie, a cui riesce insopportabile il clima. Non sappiamo se non si tratti invece di ragioni politiche: attendiamo delle spiegazioni.

A Vienna e nell' Austria aumenta l' agitazione e la scissura nei partiti. Il Governo non gode più la fiducia della maggioranza, e per fare votare il bilancio provvisorio, dovette ricorrere alle sottigliezze dottrinarie, che il bilancio si vota per lo *Stato* e non pel *Ministero*. Diffatti Schmerling dichiarò che egli ed i suoi amici voteranno il progetto, tenendo conto delle pubbliche necessità: ma credono nello stesso tempo di dover rinnovare l'espressione dei serii timori, loro cagionati dall' azione del Governo.

Questo si chiama parlar chiaro.

L' idea dell' arbitrato per sciogliere la questione greco-turca fa strada: sembra ormai che non si tratti che di vincere la ritrosia della Grecia, la quale non ha proprio diritto alcuno di far la voce grossa!

IL VIAGGIO DELLE LORO MAESTÀ

Sul viaggio delle Loro Maestà si hanno i seguenti particolari. La Famiglia Reale partirà da Roma il 3 e visiterà le città di Palermo, Girgenti, Caltanisetta, Catania, Siracusa, Reggio, Catanzaro, Cosenza, Potenza e Salerno. Per l' anniversario della morte di Vittorio Emanuele i Sovrani saranno a Palermo e faranno ritorno in Roma dopo il 24. La squadra di accompagnamento dei Sovrani sarà composta delle corrazzate *Duilio* e *Roma*, del trasporto *Città di Genova*, dell' avviso *Staffetta*. Il Principino ed il Duca d' Aosta accompagneranno i Sovrani nel loro viaggio. Si fanno grandi preparativi pel ricevimento a Palermo. Al momento dell' arrivo i piroscafi della Florio saranno pavesati a festa: le barche di ogni sorta muoveranno incontro alla Reale Famiglia. Questa scenderà allo sbarcatoio della sanità marittima; attraverserà tutto il Corso Vittorio Emanuele (Toledo) e si recherà al palazzo reale.

Si fanno grandi preparativi in tutte le case poste lungo questa grande arteria di Palermo, nonchè nelle strade adiacenti. Gli spettacoli stabiliti sono: un gran ballo nelle splendide sale del palazzo Gerace; l' illuminazione del Corso Vittorio Emanuele, delle piazze Vigliena, Bologni, Vittoria; l' illuminazione a bengala della facciata del teatro massimo, ora in costruzione vicino a porta Macqueda; uno spettacolo di gala al Politeama, i fuochi pirotecnici. Questi ultimi riusciranno splendidissimi; essi sono quasi una specialità palermitana e la marina tutta illuminata e resa ancora più bella dai riflessi delle navi della squadra anch' esse illuminate, presenterà un magico colpo d' occhio.

ESPOSIZIONE DONATELLO

(Nostra Corrispondenza)

Firenze 24 Decembre.

(B.) Lascio i *portici Po* per via *de' Calzaioli*, Torino per Firenze e spendo alcune parole intorno alla mostra internazionale di quadri moderni di cui da pochi giorni s' è qui inaugurato il secondo periodo e che oggi per poche ore ho avuto occasione di visitare.

Fu lodevole l'idea della società Donatello di iniziare in Firenze — culla, si può dire, delle nostre arti, e ritrovo continuo di ricchi forestieri e d' artisti — una serie di esposizioni internazionali di quadri, dove i pittori oltre al far ammirare le loro opere, tentano di trovare un compratore. Il locale però scelto per questa mostra — che è il palazzo Serristori nel *lungarno* dello stesso nome — non mi pare per nulla adatto allo scopo, poichè se ben potrà servire ai comodi di un signore, mal si piega alle esigenze di una mostra artistica. Fra i mali maggio i v' è quello de la luce che viene mal distribuita per causa della forma delle finestre: basti il dire che certi quadretti, perchè facessero il dovuto effetto, furon messi colla cornice dietro terra. Si sa bene che talvolta alle esposizioni certi quadri dovettero parte degli elogi guadagnati alla fortuna di una buona collocazione: del resto la distribuzione della luce in un locale per mostra artistica è una delle difficoltà tecniche più difficili a superarsi.

In quest' esposizione non sonvi che trecento opere o poco più e fra esse molte di nessun conto, moltissime di quelle già esposte a Parigi od a Torino od altrove, ma pure quando se ne esce si è contenti — non per esserne usciti (!) però, ma per ciò che s' è visto. — Ed infatti qualche quadro che piace c' è e di più si son rivisti e con piacere i papà dell' arte moderna, della pittura d' oggi. Diciamone qualcosa

Nella prima sala un quadretto che mi ha piaciuto molto è *il ritorno dalla pesca delle ostriche a Cancale*, di Feyen Perrin Augusto, dove è rappresentata una lunga fila di fanciulli e di ragazzi che si perde nel mare, ciascuno dei quali ha un corbello ripieno di bivalvi molluschi; un' aria tale di benessere, d' allegria spira da quei bei visetti, da quelle graziose figurine, da tutta la tela, che ci si sta davanti mezz' ora senza accorgersene.

Mosè Bianchi ha qui mandato da Monza due nuovi quadretti, l' uno *le fondamenta a Chioggia*, l'altro *il ponte di Rialto*. L'ultimo specialmente è bellissimo: noi abbiamo visto questo ponte famoso riprodotto e bene e male in tante e sì svariate guise che pare impossibile possa ancora impressionarci. Orbene, Bianchi ha trovato la nuova nota, Bianchi fa soffermare ancora il visitatore. Non c' è sulla tela che l'intradosso del grande arcone del ponte: i negozi che vi stan sopra non si vedono, ma v' ha ben di meglio, cioè sul mezzo un vecchio gondoliero col berretto rosso, bianca la barba e le *braghe* turchine, che spinge la sua barca per un'acqua verde ricoperta di riflessi azzurri, dell'azzurro il più vivace e che mi ricordò il per me simpatico quadro, *Impressioni dell' Adriatico* di Michetti, che suscitò a Torino tante critiche e tanti elogi. Pare che il Bianchi cerchi ora i soggetti *sfruttati* per farli rivivere ed infatti qui v' è riescito, come riuscì ultimamente colla sua *laguna in burrasca*, non però — mi pare — col suo *Cristo sul Golgota*.

Artisti che non conoscevo ancora sono il Capone Gaetano che fra le altre presenta *la zingara a Maiori*, tela piena di luce e di vita, e Galofrè Baldomero, che ha il difetto di segnare nelle sue figure dei contorni troppo apparenti e mal velati dalla tinta. Mi ha fatto ridere il Casanova col suo *angolo di giardino*, dove si vede seduta su d' una panca una signorina che dà occhiate birichine ad un vecchio frate, il quale se ne va in solluchero e si mette le dita in bocca; è davvero un bel quadretto di genere. Delleani presenta *la Senna a Parigi* che potrà esser un bel quadro, ma che io non ho potuto vedere essendo stato messo perfettamente al buio.

Chi non m' ha punto sedotto colle sue tele quanto m'ha fatto invece piacere coi suoi scritti, è il senatore Tullo Massarani: presenta due quadri, *Castellana e vassalla* e *l'infanzia in Grecia* che....; lasciamoli lì.

Meissonier, Gerome, Constant, Delacroix hanno mandati quadretti che non hanno un gran pregio fuori dell' esser loro fattura, ma che portano tutti dei prezzi straordinari — dalle 30,000 lire in su e *in oro* — e che vengono guardati appunto perciò De Nittis espone due bei pastelli, uno dei quali di nome *il mantello di pelle*, rappresenta una signora parigina, così vera che pare esca dalla cornice. Ussi e Biseo, illustratori del *Marocco* di De Amicis, continuano i loro quadretti di scene marocchine od orientali: dall' autore della *Cacciata del Duca d'Atene* però si potrebbe sperare di più.

Mi sono piaciuti i *piccoli minatori* di Roll; due bimbi biondi e ricciuti, due amorini in mezzo a onde di fumo, a monti di carbone di pietra. Strana antitesi di bianco e di nero!

Roberto Fontana espone di nuovo il suo *Esopo* che piacque tanto a Parigi: ed infatti chi può non amare quelle belle fanciulle greche che sedute sotto le verdi palme ascoltano il deforme ed arguto novellatore. Fontana espone anche *i falconieri che si trastullano in attesa della partenza per la caccia*, nome lungo, ma tela poco interessante, dove ciò che v' ha di più bello sono i particolari architettonici copiati linea per linea dal palazzo del Pretorio.

Fra i quadri che erano già esposti a Torino ho notato il *Pastrengo* del De Albertis, la *laguna* del Loiacono, l' *Ottobre* del Ciardi, il *Golgota* di Raymond ed altri; ma una cosa che m' ha sorpreso si è stato il vedere le avarie che tutte queste opere — probabilmente nel viaggio — hanno risentito

Per finire dirò di due quadri storici che hanno fra loro qualche analogia nel soggetto, poichè in ambidue v' ha il cadavere d' un uomo illustre. L' uno è *lo stato maggiore austriaco davanti al cadavere di Marceau* del Laurens, l' altro è *Tasso morto a S. Onofrio* del nostro ferrarese Previati.

Il Laurens non è nuovo con questi soggetti di *morti illustri*, poichè a Parigi oltre a questo quadro aveva anche esposto *Francesco Borgia davanti al feretro d' Isabella di Portogallo*, che piacque molto. Questo del cadavere di Marceau è pure bello e fa meraviglia come da più di tre anni resti ancora invenduto.

Nel quadro del Previati, che già è stato esposto al palazzo Brera a Milano, non entrano che due figure; il poeta ed un frate, l' uno stecchito su d' un letto dalle lenzuola bigie e colla calva testa posata su un gran guanciale bianco e l' altro ai piedi del letto volgente le spalle contro il morto, seduto o meglio raggomitolato e coi grossi grani di una corona in mano. Una spada pende dall' estremità del letto, due libri sono per terra; la luce viene da una finestra di cui non si vede che parte della strombattura.

Il difetto accennato della mala distribuzione della luce qui appunto riesce più increscioso, poichè questo quadro dovrebbe ricever lume dall' alto ed invece è illuminato dalla destra e

di luce quasi radente talchè i bitorzoli di vernice che sono in tutta la superficie del quadro e specialmente nella toga del frate riflettono il sole sicchè il dipinto appar tutto cosparso di punti luminosi, che guastano l'effetto dell'opera. In questa tela v' ha molta semplicità, da essa spira molta mestizia. L'esecuzione è a grandi pennellate come suol ... il Previati, ma non perciò v' ha verità, commuove; la tinta grigia predomina nel fondo e solo il vestito nero del Tasso e la tonaca del frate s'intermezzano ad essa. Il soggetto è bello, ma questo quadro ha il difetto di venir dopo quello dell'Iacovacci — *Michelangelo e Vittoria Colonna:* non saravvi alcuno che vorrà trovare fra loro troppa correlazione, e lanciare al Previati la stessa ingiusta accusa di plagio di cui Iacovacci fu imputato? Io per me m'accontento di rallegrarmi coll' amico Previati — che batte già luminosamente la via dei grandi artisti — di questo suo nuovo lavoro e spero che presto a Milano avrò modo d'apprezzare vie più il suo alto ingegno.

Finiscono qui le mie impressioni raccolte in poche ore nelle sale dell'esposizione: se le trovate *fredde* accusatene l'onorevole Comitato Esecutivo della Società Donatello, che dimentica — alla fine del Decembre — di far scaldare i locali della mostra. Arrivederci a Torino.

Notizie Italiane

ROMA 24. — I dissensi scoppiati tra i mazziniani ed i garibaldini, rinfocolati dall'ultima lettera del generale Garibaldi nella quale si dichiarava socialista, impedisce tuttora di stabilire il giorno per il comizio nazionale per il suffragio universale, che secondo i promotori deve essere la sintesi degli altri comizi fatti nelle altre città d'Italia.

— Il senatore Mauro Macchi spirava, assistito dagli amici e dalla Massoneria.

— Il Re ha mandato all' ex ministro De Sanctis — che è già partito per Napoli — le insegne di gran cordone della Corona d'Italia.

— Assicurasi che pendono trattative onde l'on: Baccelli assuma il portafoglio dell'istruzione. Ma questi pone per condizione che nel gabinetto si facciano nuove modificazioni, alle quali Cairoli si rifiuta.

— La relazione sulla riforma elettorale verrà distribuita ai deputati pel 15 gennaio.

— Il generale Menabrea viene in Italia in congedo.

TORINO — Un'importante scoperta di falsificatori di titoli di rendita è stata fatta dalla questura di Torino.

Si tratta di una vasta associazione di italiani, inglesi, francesi, americani, e polacchi, la quale aveva per iscopo di falsificare i titoli pubblici di Inghilterra, d'America, di Russia, di Italia e del Canadà, e di ricettare i titoli pubblici rubati in questi paesi.

A cotesta associazione erano affidati i lavori dei più grossi furti commessi in questi ultimi anni.

Essa aveva ramificazioni nelle principali città d'Europa.

Gli agenti ed i commissari vivevano da gran signori spandendo e spendendo a dritta ed a manca i frutti delle loro operazioni criminose.

La prima scintilla è partita da Torino e l'altro ieri si mandavano a Milano parecchi agenti con un delegato per pescare due degli affigliati.

L'operazione riescì completamente.

I due arrestati sono un polacco ed un Americano. Giunsero ieri sera a Torino sotto buona scorta.

Un terzo associato di nazionalità italiana, certo Bixio, sarebbe stato arrestato a Basilea, e due altri infine a Firenze.

Notizie Estere

FRANCIA — Lo spadaccino italiano San Malato che erasi recato a Parigi per misurarsi con tutti i più celebri schermidori francesi fu vinto al primo scontro in cui il suo rivale era il celebre Merignac.

Nel ricevimento di Maxime du Camp all'Accademia francese, il filosofo spiritualista Caro, incaricato di rispondere al discorso del nuovo accademico, parlò fortemente contro la Comune, di cui De Camp scrisse la storia in senso energicamente anticomunardo.

SPAGNA — Si annuncia da Madrid che il generale Boet sarà reintegrato col suo grado nell'esercito spagnuolo.

BOSNIA — La notizia data dai giornali austriaci che l'attuale governo militare debba esser presto sostituito da un governo civile, non pare dovrà avverarsi in breve tempo. Le condizioni del paese, quali vengono riferite da autorevoli corrispondenti non sono tali da permettere all'Austria quel cambiamento. Prova di ciò sia il dispaccio che il *Times* reca da Serajewo ed in cui è detto che in due distretti bosniaci, le autorità hanno proclamata la legge marziale.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 4 Decembre

Nominava il sig. conte ing. Ermanno Giglioli a far parte della Commissione sulle petizioni in luogo del rinunciatario sig. avv. Mayr Adolfo.

Deliberava di inoltrare al locale sig. R. Prefetto, con preghiera di provocare la voluta approvazione dalla Deputazione Provinciale, il piano di esecuzione e relativi disegni della Barriera a Porta Po, rimessi dal sig. cav. ing. Giovanni Tosi.

Deliberava di sottoporre al Consiglio Comunale la domanda del sig. Presidente della R. Deputazione di Storia Patria per le Provincie di Romagna sedente in Bologna, tendente ad ottenere un sussidio.

Approvava il progetto di convenzione da stipularsi col Parroco di S. Benedetto, per la cessione al Municipio di un quadro di Luca Longhi, salva l'approvazione del Consiglio.

Nominava Zaccaria Enrico al posto di Ordinanza Comunale, lasciato vacante dal testè defunto Zaccaria Fausto.

E devenuta alla nomina di una speciale Commissione per l'esame dei titoli prodotti dagli aspiranti al posto di Ingegnere Capo Comunale.

Nominava altra Commissione con incarico di preparare i temi dell'esame da subirsi dai concorrenti al posto di Vice Ragioniere Capo Comunale, e di formare in seguito la relativa scala di merito.

Ha rimessa al sig. Assessore alla pubblica istruzione la pratica relativa al fabbricato scolastico da erigersi in Borgo S. Luca sopra area da cedersi dalla provincia.

Emetteva parere favorevole a varie istanze relative a pubblici esercizi.

Seduta del 6

Mandava all'Ufficio di Polizia Municipale di curare l'eseguimento di tutti gl'incombenti necessari, onde col 1° Gennaio del p. v. anno abbia principio il servizio dei trasporti funebri coi carri.

Passava agli atti l'istanza di Gheduzzi Guerrino già messo Comunale di Francolino, per essere rimesso in servizio.

Nominava don Luigi Finotti a sopraintendente delle Scuole di S. Martino.

Deliberava di mandare alla Prefettura, pel voluto corso, i Bilanci preventivi delle varie Opere Pie di questa città.

Emetteva parere favorevole sopra alcune istanze relative ad esercizi pubblici.

MAURO MACCHI

È morto in Roma l'on. mauro Macchi senatore del Regno.

L'on. Macchi era nato a Milano nel 1818. D'ingegno pronto, vivace, e svegliatissimo, si dedicò giovanissimo all'insegnamento, e fu professore di rettorica a soli ventiquattro anni. Ma le sue idee politiche che aspiravano all'ideale dell'Italia libera e una, lo avevano messo in mala vista della polizia dell'Austria che lo fece arrestare. Rimesso in libertà, il Macchi proseguì nelle sue ardite manifestazioni di desiderio di libertà, e alla vigilia d'essere nuovamente arrestato si rifugiò nell'ospitale Piemonte.

Ivi si legò col Brofferio d'intima e salda amicizia, e collaborò con lui nel *Messaggero Torinese*. Spuntata l'alba del 1848, Mauro Macchi combattè valorosamente lo straniero, e poi — tornato a Torino — fondò un giornale *Il Proletario* col quale si difendevano le opinioni repubblicane.

Esule anche dal Piemonte, rifuggì nella Svizzera, finchè poi nel 1854 tornò a Genova dove fondò l'*Italia*.

Eletto deputato di Cremona nelle elezioni del gennaio 1861 — l'onor. Macchi rappresentò alla Camera quel collegio per sei legislature consecutive, sedendo sempre a sinistra, e manifestandosi sempre fedele colla parola e col voto alle sue opinioni.

Da varii anni egli aveva intrapresa la pubblicazione d'un Annuario storico italiano nel quale erano narrati e commentati tutti gli avvenimenti che si riferissero al nostro paese.

Nominato senatore da poco più d'un anno, l'on. Macchi lascia morendo cara ricordanza di sè, e la sua memoria sarà venerata fin quando le anime oneste sentiranno il dovere d'apprezzare la virtù onesta e lo schietto e disinteressato patriottismo.

Cronaca e fatti diversi

Gazzettino mercantile. — Vedi 4ª pagina.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per domani al tocco ed alle ore 8 di sera, per continuare la discussione del Bilancio preventivo 1881, non che per deliberare sui seguenti oggetti, pei quali occorre il numero legale, essendo di 1.° invito:

1. Esito del concorso al posto di Ingegnere Capo Comunale — Relazione dell'apposita Commissione — Provvedimenti.

2. Proposta di gratificazione agli Impiegati dell'Amministrazione Daziaria.

3. Rinuncia degli Assessori effettivi signori Cavalieri avv. cav. Adolfo, Mazza conte Giuseppe, Borsatti cav. avv. Domenico, Ruffoni avv. prof. Guglielmo, Delilliers avv. Giacomo, Pareschi dott. cav. Luigi, Boldrini avv. Giovanni e dell'Assessore supplente sig. avv. prof. Carlo Bottoni — Provvedimenti.

Il bollettino del Manicomio ci dà il seguente movimento dei malati nel mese di Novembre:

Esistenti al 1° del mese 278 - entrati nel mese 7 - totale 285.

Usciti: 4 guariti, 6 morti — Rimasti al 30 Novembre 275.

Polizia Municipale. — Risultati del servizio prestato dagli Agenti Municipali dal 20 al 27 corrente Dicembre:

Contrav. al Reg. di Polizia Mun. N. 19
» » d'Igiene . . » 1
Totale N. 20

— Importo delle multe applicate per mancanza nel servizio della pubblica illuminazione a gaz L. 40. —

— Dagli inservienti Comunali sono stati accalappiati N. 5 cani.

Lavori di vetreria. — Abbiamo ammirato un nuovo lavoro del nostro concittadino Ceccoli Sottero nella vetrina del negozio Scanavini. L'abilità di quell'artista superiore ad ogni encomio, più che a farci pronunciare ancora parole di lode ci spinge a rivolgerci ai nostri concittadini acciò con le loro ordinazioni mettano a profitto la capacità del bravo Ceccoli.

Società di belle Arti. — Il Presidente della nostra Società di belle Arti, ci prega di far conoscere agli Artisti che col 15 Gennaio 1881 scade il tempo utile per la denuncia delle Opere all'Esposizione di Milano. Le schede saranno rilasciate nell'Ufficio della suddetta Società, dietro richiesta dell'esponente.

In questura. — La messe di questi due giorni è alquanto abbondante. Troviamo infatti:

Truffa di una veste dell'importo di L. 30 a danni di Balboni Rosa ad opera d'una sconosciuta.

- Ferimento lieve di certo S. Maurelio, ad opera di G. A.

- Certo Galassini Giuseppe cadeva ieri dalle mura di Porta d'Amore riportando varie contusioni e ferite alla mano ed alla faccia.

- Arresto di D. V. per contravvenzione alla sorveglianza della P. S.

- Ferita di bastone a certo Antonio V. e ad opera di B. B.

- Furto di due polli da un birroccio in danno di Emidio Masini.

A Comacchio — Furto di una barca.

Ad Argenta — Furto di lingeria esposta — idem di otto polli con rottura del pollaio.

A Poggio Renatico — Furto di due carriuole — idem. di 11 polli con rottura del pollaio.

A Portomaggiore — Furto di otto polli con rottura del pollaio.

A Cento — Due furti di polli.

A Copparo — Due furti di polli ed uno d'un alveare.

Ad Ostellato — Nel 20 corr. la bambina Casoli Gaetana, d'anni 5, balloccandosi attorno ad una pompa mobile se la fece cader addosso restando cadavere sul colpo.

Notizie musicali. — In una rivista musicale del *Risorgimento* di Torino troviamo assai lodato uno *studio sinfonico* del maestro Ugo Bassani attualmente stabilito a Venezia, il cui nome abbiamo altre volte avuto occasione di registrare con plauso. Ecco cosa se ne dice:

« Il lavoro pubblicato all'estero fu onore all'autore e al paese. Il Bassani ha avuto il distinto incarico di scrivere, per la quarta parte del *Metodo del pianoforte* dei professori Lebert e Stark, il migliore fra i moderni e diffusissimo dappertutto fuorchè in Italia uno studio; ed il suo nome figura tra quelli di Valdemar Bargiel, Francesco, Bendel, Beniamino Cesi, Stefano Golinelli, Stefano Heller, Adolfo Henselt, Ferdinando Hiller, Kirchner, Kullak, Martucci, Moscheles, Palumbo, Rubinstein, Saint-Saëns, Sangalli, Sgambati e Liszt.

I lavori di commissione sono un po' come le ciambelle, non riescono sempre col buco; ma questo del Bassani si deve dire riuscito perfettamente e tiene un bel posto accanto a quegli altri valentuomini citati. È in *do dieris minore*, con qualche vago accenno qua e là alla maniera Chopiniana al principio soltanto: però la frase non tarda a svilupparsi con molta originalità di ritmo e di condotta, la forma ne è ingegnosa; e lo stile elevato è unito ad una varietà d'effetti notevolissima. La vaga melodia dell'*andante tranquillo* è accompagnata da un ricamo molto elegante nelle note acute e da un pedale basso, che, con ben trovato cambiamento enarmonico, sostiene tutte le modulazioni, e tutto il pezzo è caratterizzato fortemente dalla insistenza sulla dominante.

Aggiungasi che tutti i dettagli sono perfettamente alla mano per l'esecuzione, il che non è piccolo pregio, e

si dovrà conchiudere con una parola di sincero elogio al Bassani, che ha scritto una pagina veramente magistrale in un genere irto di difficoltà, che non furono superate da autori celebratissimi, e che quindi si può ritenere come la pietra di paragone degli artisti.

So che l'Andreoli eseguirà prossimamente questo studio a Milano; e spero che anche qualcuno dei nostri esecutori torinesi vorrà farcelo presto gustare. »

Esposizione nazionale del 1881. — Nel desiderio di spingere il più alacremente possibile tutti i lavori sia di ordinamento sia edilizi e di approfittare del concorso efficacissimo, che possono offrire le speciali competenze, il Comitato deliberava, come già fece per l'esimio prof. Colombo, di aggregare l'egregio signor prof. comm. Gaetano Cantoni quale Commissario aggiunto ai signori cav. Vittorio Ferri e nob. Giulio Vigoni, per l'ordinamento della parte agricola dell'Esposizione; e così nominava gli egregi signori Architetto Emilio Alemagna ed Architetto Enrico Combi quali Commissari aggiunti ai signori conte Cesare Castelbarco dei Principi Albani ed Ettore Ponti, a cui è demandata la sopraintendenza dei lavori di decorazione, e l'egregio signor ingegnere cav. prof. Archimede Sacchi Commissario aggiunto ai signori cav. Luigi Maccia e nob. ing Giulio Vigoni, delegati per tutte le opere di costruzione.

All'intento poi di provvedere ad uno studio preliminare sulla opportunità e convenienza di attuare una Grande Lotteria Nazionale, e di compilarne analogo programma, il Comitato procedeva alla nomina di speciale Commissione nelle persone degli egregi signori: conte Aldo Annoni, Pietro Fiocchi, Ettore Ponti, comm. Luigi Sala, nob. Giovanni Visconti-Venosta e Gennaro Viscontini.

Della cortese cooperazione da tutti i suenunciati egregi signori graziosamente accordata il Comitato esterna la più viva gratitudine, attendendosene i più splendidi risultati.

Teatro Tosi Borghi. Straordinario fu il concorso del pubblico alla rappresentazione dell'*Otello* interpretato dal comm. Ernesto Rossi.

La fama mondiale dell'illustre artista valse a chiamare in teatro una folla sterminata ad ammirare ancora quelle doti artistiche per le quali il Rossi venne un dì salutato principe dei tragici.

Il pubblico ricordò con calorosi applausi l'antico valore del Rossi nel succedersi di questa o quella scena saliente.

Egli fu abbastanza efficacemente coadiuvato dalla Piamonti, dal Brizzi e dagli altri attori.

Questa sera si rappresenta *Luigi XI.*

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 20 Decembre 1880

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni uno N. 1.

21 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bolognesi Giuseppe fu Giovacchino, d'anni 70, mezzadro, coniugato - Benvenuti Ernesto del vivente avv. Luigi, di anni 3 — Piva Ernesta di Giuseppe, di anni 29, sarta, coniugata — Raimondi Giuseppe fu Gaetano, d'anni 30, operaio, celibe — Farina Generosa di Antonio, di anni 35, villica, coniugata.

Minori agli anni uno N. 2.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

24 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 0°, 1 C
Alt. med. mm. 756,22	» mass.ª + 3 6 »
Al liv. del mare 758,35	» media + 1, 9 »
Umidità media: 69°,13	Ven. dom. NE, WNW

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, brina, pioggia

Altezza dell'acqua caduta mm. 0. 57.

25 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 0°,0 C
Alt. med. mm. 753,04	» mass.ª + 3, 6 »
Al liv. del mare 755,17	» media + 1, 9 »
Umidità media: 82°,00	Ven. dom. WSW

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Nebbia rara

Siamo informati che la **Fondiaria Vita** sta per inaugurare fra noi a complemento delle sue operazioni il ramo **casi fortuiti.**

Per comodo di quella parte del pubblico cui non fosse famigliare questo ramo di operazioni, diremo brevemente che egli tende a garantire le conseguenze appunto dei *casi fortuiti* che possono colpire le persone, sia collettivamente sia individualmente.

Le Assicurazioni collettive, contro un premio relativamente insignificante, garantiscono i capi fabbrica e gli industriali:

1° Contro la responsabilità civile che li aggrava a norma degli art. 1151-52-53 del codice vigente, verso i loro operai e dipendenti;

2° Contro le conseguenze resultanti dalla stessa responsabilità civile verso i terzi, cioè passeggieri sulla pubblica strada ed operai estranei, allorchè il caso fortuito o la disgrazia fu occasionata dai suoi operai od impiegati.

In queste assicurazioni la Compagnia garantisce agli assicurati un capitale fisso in caso di morte, un indenizzo unico in caso d'inabilità permanente, ed un indenizzo quotidiano in caso d'inabilità temporanea al lavoro per gli operai colpiti.

Nell'interesse immediato dei danneggiati e relativo dei municipi e possidenti, le associazioni collettive si applicano altresì ai pompieri e lavoranti agricoli nell'esercizio delle loro funzioni.

Una speciale combinazione evvi per gli *Accidenti delle vetture e dei cavalli* che particolarmente interessa i proprietari ed esercenti di veicoli di ogni specie a servizio del pubblico.

Le associazioni individuali corrispondono direttamente a garantire gli assicurati e le loro famiglie delle conseguenze disastrose del caso fortuito, sia che esso determini la morte, l'inabilità assoluta o l'inabilità temporanea della persona, ed in ognuno di questi casi, purtroppo frequenti, vien pattuito un capitale o una rendita vitalizia od un indenizzo giornaliero temporaneo, e tutto ciò come si disse mediante premi relativamente minimi.

Infine la Compagnia rilascia *Assicurazioni speciali ferroviarie o marittime*, per chi è costretto dalla propria professione a servirsi spesso di questi mezzi di locomozione. A proposito anzi delle assicurazioni ferroviarie sappiamo che si sta trattando colle Amministrazioni delle varie linee per introdurre anche fra noi l'uso dei **Aickets** o piccole contromarche unite al biglietto della ferrovia, per le quali si è garantiti durante il viaggio di un ingente capitale in caso di sinistro seguito da morte, e di proporzionate indennità per conseguenze minori, e tuttociò con una spesa che varia dai 10 ai 25 centesimi. Chi a questi prezzi vorrà trascurare un atto di previdenza che può riuscir tanto giovevole a se ed ai suoi in caso di disgrazia?

Lo spazio non ci consente di entrare in ulteriori dettagli, ma il cenno dato basterà, crediamo, ad invogliare i nostri lettori a saperne di più. E per giungere a questo non v'è che indirizzarsi al rappresentante locale della Fondiaria signor *Pio Finzi* il cui ufficio è in Via Giovecca N. 50 (Casa Cirelli).

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra 24. — Le sottoscrizioni in favore dei *boryrott* raggiunsero quasi 1000 lire sterline.

Cagliari 24. — L'*Avvenire di Sardegna* pubblica una lettera di Cairoli al sindaco di Cagliari, la quale assicura che i sovrani avrebbero visitato la Sardegna in gennaio, se oltre le difficoltà eventuali della navigazione iemale, S. M. il Re non desiderasse ritornare alla capitale alla ripresa dei lavori parlamentari.

È intenzione delle LL. MM. di render paghi i voti di questa forte popolazione nella prossima primavera.

Capetown 25. — Si conferma la notitizia della sconfitta degli inglesi a Midleburg. Vi furono 130 uomini fra morti e feriti, e molti prigionieri.

Parigi 24. — Si conferma che tutti i diritti d'importazione in Russia si aumenteranno il 10 °[l], principiando dal 13 gennaio eccettuato il solo diritto sul sale che si diminuirà.

Strasburgo 23. — In seguito a una petizione in favore del ristabilimento dell'insegnamento in lingua francese nelle scuole primarie, il governo dichiarò non dipartirsi dal principio osservato finora per tali questioni.

(Non ancora pubblicati)

Manchester 23. — Il fiume Irwell è straripato. La metà di Brongton è inondata. Molti danni. Vi sono state inondazioni in altre parti delle contee del centro.

Berlino 23. — La *National Zeitung* dice che l'Inghilterra aderì all'arbitrato europeo.

Spezia 24. — La *Roma* addobbata pel viaggio dei sovrani, è ripartita per Napoli.

Atene 24. — La stampa greca respinge l'arbitrato. I preparativi di guerra continuano in Grecia e si considera la Conferenza di Berlino obbligatoria. Vi è grande entusiasmo in tutte le provincie trasformate in campi. Fra poco si chiamerà la riserva.

Roma 24. — Il senatore Mauro Macchi è morto.

Il regio incrociatore *Cristoforo Colombo* è giunto oggi al Callao. A bordo tutti stanno bene.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

ANNO XLII. — GAZZETTINO MERCANTILE — N. 52

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 19 al 26 Dicembre 1880.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	28	—	28	50	—	—
» » buono mercantile	»	28	40	28	50	—	—
» » inferiore	»	24	—	25	50	—	—
» del Polesine	»	26	—	26	50	—	—
Formentone ferrarese	»	17	75	18	—	—	—
» del Polesine	»	18	25	18	75	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	17	90	18	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	25	50	26	—	2	10
Avena Ferrarese	»	18	50	19	—	1	50
» del Polesine	»	18	—	18	50	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	26	—	28	—	1	—
» colorati	»	25	—	27	—	1	—
Orzo	»	19	—	20	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	23	—	24	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cima	»	47	—	49	—	4	30
» fioretto	»	42	—	44	—	4	30
» indiano	»	34	—	37	—	4	30
Olio di oliva fino	»	150	—	165	—	9	10
» dell'Umbria	»	—	—	—	—	9	10
» delle Puglie	»	110	—	116	—	9	10
» dell'Abruzzo	»	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco	»	360	—	390	—	8	—
» S. Domingo	»	312	—	320	—	8	—
» Bahia	»	285	—	295	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	145	—	147	—	6	—
» in polvere	»	137	—	138	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94|95 (fusto compreso)	»	162	—	164	—	17	50
» nazionale di centigradi 94|95 (senza fusto)	»	158	—	160	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	—	—
» in cassette	»	71	—	72	—	4	55
Legna combustibile forte	»	3	—	3	50	—	30
» dolce	»	2	50	2	75	—	30
Canepa di primaria qualità	»	86	93	89	83	—	—
» comune	»	81	18	85	48	—	—
» inferiore	»	72	44	76	79	—	—
Scarti di canepa	»	63	75	66	64	—	—
Canaponi	»	—	—	—	—	—	—
Stoppe	»	57	95	60	95	—	—
Fieno	»	6	—	6	50	1	—
Erba medica	»	6	50	7	—	1	—
Paglia	»	3	—	3	50	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	115	—	120	—	2	60
» erba medica	»	122	—	140	—	2	60
Vino nostrano 1.ª qualità	l'Ettol.	45	—	50	—	6	50
» 2.ª qualità	»	38	—	42	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20
Uva di Romagna	il Quint.	—	—	—	—	3	20
Uva napoletana buona mercantile	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - 20. 65 — Argento 103 25

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori

IL PRESIDENTE

DAVIDE ROSSI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.